

## CONVENZIONE

per la delega della funzione di Organismo Intermedio (di seguito OI) per l'attuazione delle politiche integrate di rigenerazione urbana e inclusione sociale di cui al Programma Operativo Regionale Sardegna FESR 2014-2020, CCI 2014IT16RFOP015 e al Programma Operativo Regionale Sardegna FSE 2014-2020, CCI 2014IT05SFOP021

tra

Regione Autonoma della Sardegna (C.F. 80002870923) rappresentata dalla dott.ssa Graziella Pisu in qualità di Autorità di Gestione (di seguito "AdG") del POR FESR 2014-2020, e dal dott. Eugenio Annicchiarico in qualità di Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 (di seguito "AdG")

e

Il Comune di Cagliari (C.F. 00147990923) in qualità di Autorità Urbana – Organismo intermedio rappresentata dal Direttore Generale dott.ssa Cristina Mancini

## VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo Regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che all'art.123 prevede che lo Stato Membro può designare uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'autorità di gestione sotto la responsabilità di detta autorità;
- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 2015/207;
- la Comunicazione della Commissione Europea COM(2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE");

## CONSIDERATO che

- nell'Accordo di Partenariato (di seguito AdP) 2014/2020, adottato dalla Commissione europea con decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014, "Le città occupano un posto centrale nell'agenda europea di sviluppo sostenibile e coesione sociale...." e che la strategia europea "Europa 2020" attribuisce alle città ulteriori ed ambiziosi compiti rispetto alle passate programmazioni, quali il contrasto agli effetti sociali dell'attuale crisi economica, il tema del cambiamento climatico, i processi di riforma istituzionale;
- il POR FESR e il POR FSE della Regione Sardegna condividono e recepiscono i contenuti dell'Agenda Urbana e declinano le azioni coerenti e conseguenti agli obiettivi specificati nell'AdP;
- almeno il 5% delle risorse FESR assegnate a livello nazionale è destinato ad azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile laddove le città e gli organismi subregionali o locali responsabili dell'attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile (autorità urbane) sono responsabili dei compiti relativi almeno alla selezione delle operazioni conformemente all'art. 123 del Reg. (UE) 1303/2013;
- la Regione Sardegna definisce e attua la propria strategia di sviluppo delle città con un approccio "place-based" fortemente integrato;
- negli Atti di Indirizzo della Programmazione Unitaria 2014-2020, l'ITI (Investimento Territoriale Integrato) è individuato come lo strumento più idoneo per dare attuazione all'Agenda Urbana (art. 7 comma 2 del Regolamento UE n. 1301/2013) e, sulla base dei parametri individuati a livello nazionale, sono state selezionate le aree urbane di Cagliari, Sassari e Olbia quali candidabili alla sua attuazione;
- l'Autorità di gestione determina, di concerto con le autorità urbane, la portata dei compiti che dovranno essere svolti dall'autorità urbana, formalizzandoli con una decisione per iscritto;
- il Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 (POR FESR), adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2015) 4926 del 14.07.2015:
  - individua nel Comune di Cagliari l'Autorità Urbana a cui spetterà almeno la selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 1301/2013;
  - prevede per l'attuazione della strategia di sviluppo urbano l'utilizzo privilegiato dello strumento ITI e l'utilizzo di più Assi con iniziative rispondenti ai driver previsti nell'AdP, in particolare per "Ridisegno e modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città" e per "Pratiche e progettazione per l'inclusione sociale per i segmenti di popolazione più fragile e per aree e quartieri disagiati". Nello specifico individua i seguenti assi prioritari:
    - *Asse prioritario I: "Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico e innovazione"* - Priorità di Investimento 1.b). "Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in

tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali.” - Obiettivo Specifico 1.3 Promozione di nuovi mercati per l'innovazione – Azione 1.3.2 Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs.

- *Asse Prioritario III “Competitività del sistema produttivo”* - Priorità di investimento 3.b “Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione” - Obiettivo Specifico 3.3 “Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali” - Azione 3.3.1 “Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente. Le operazioni finanziabili consistono in misure di aiuto per imprese, nella qualificazione dell'offerta di servizi anche infrastrutturali di supporto alla competitività delle imprese esistenti e all'attrazione di nuove attività, nel rafforzamento di presidi formativi e di istruzione tecnica, nell'adeguamento delle competenze dei lavoratori ai fabbisogni emergenti anche da nuove opportunità di mercato, interventi nella creazione di nuova occupazione anche di tipo autonomo” e Priorità di Investimento 3.c “Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi” – Obiettivo Specifico 3.7 “Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale” – Azione 3.7.1 “Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato”.
- *Asse Prioritario IV “Energia sostenibile e qualità della vita”* – Priorità d'investimento 4.c “Sostenere l'efficienza energetica la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa.” – Obiettivo Specifico 4.1 “Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili” – Azione 4.1.1 “Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici.”.
- *Asse Prioritario VII “Promozione dell'inclusione sociale, lotta alla povertà e ad ogni forma di discriminazione”* - Priorità di Investimento 9.a “Investire in infrastrutture sanitarie e sociali che contribuiscano allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, promuovendo l'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi ed il passaggio dai servizi istituzionali ai servizi territoriali di comunità” – Obiettivo Specifico 9.3 “Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio – educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali” – Azione 9.3.8 “Finanziamento investimenti per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari non ospedalieri, compresa la implementazione di nuove tecnologie per la telemedicina, la riorganizzazione della rete del welfare d'accesso e lo sviluppo di reti tra servizi e risorse del territorio per favorire la non istituzionalizzazione della cura.” e Priorità di Investimento 9.b “Sostenere la rigenerazione fisica, economica e

sociale delle comunità sfavorite nelle aree urbane e rurali” – Obiettivo Specifico 9.4 “Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo” - Azione 9.4.1 “Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico e privato esistente e di recupero di alloggi di proprietà dei Comuni e ex IACP per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi [quali, a titolo esemplificativo, cohousing, borgo assistito, altre tipologie di abitare assistito]” e Azione 9.6.6 “Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunionalizzazione dei beni confiscati alle mafie”.

- *Asse Prioritario VIII AT* per l'efficiente ed efficace attuazione del PO” – Obiettivo Operativo “Incremento dei livelli di efficacia ed efficienza del POR FESR” – Azione 8.1.4 “Assistenza alle attività di coordinamento del Partenariato”.
- alla realizzazione della strategia integrata di sviluppo urbano sostenibile delineata nel POR FESR contribuiscono anche azioni finanziate a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 (POR FSE), adottato dalla Commissione europea con decisione C(2014) 10096 del 17 dicembre 2014, in particolare con riferimento ai seguenti assi prioritari:
  - *Asse Prioritario I “Occupazione”* Priorità di Investimento 8iii “L'attività autonoma, lo spirito imprenditoriale e la creazione di imprese, comprese le micro, piccole e medie imprese innovative” – Obiettivo Specifico 8.10 “Aumentare il numero dei lavoratori autonomi o aumentare il numero di micro-piccole imprese” – azione 8.10.1 Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale).
  - *Asse Prioritario II “Inclusione sociale e lotta alla povertà”* Priorità di Investimento 9i “L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità” - Obiettivo Specifico 9.1 “Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale” – Azione 9.1.4 “Sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale sottoposti a valutazione di impatto (possibilmente con metodologia contro fattuale)”; Priorità di Investimento 9iv “Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale nel settore delle politiche sociali.” – Obiettivo Specifico 9.3 “Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.” Azione 9.3.6 Implementazione di buoni servizio per servizi a persone con limitazione nell'autonomia (per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi sociosanitari domiciliari e a ciclo diurno, e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera e per la promozione dell'occupazione regolare); Obiettivo Specifico 9.4 Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo” – Azione 9.4.2 “Servizi di promozione e accompagnamento all'abitare assistito nell'ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi, finalizzati a soddisfare i bisogni di specifici soggetti-target caratterizzati da specifica fragilità socio-economica [ad esempio residenzialità delle

persone anziane con limitazioni dell'autonomia, l'inclusione per gli immigrati, la prima residenzialità di soggetti in uscita dai servizi sociali, donne vittime di violenza]”;

- *Asse Prioritario III “Istruzione e formazione”* – Priorità d'investimento 10i “Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione.”– Obiettivo Specifico 10.2 “Miglioramento delle competenze chiave degli allievi” - 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi) con particolare riferimento al primo ciclo e al secondo ciclo e anche tramite percorsi on-line.

#### CONSIDERATO

che per dare piena attuazione alla strategia di sviluppo urbano sostenibile, prevista dai POR, FESR e FSE, della Regione Sardegna, anche con l'integrazione ed il coordinamento con le azioni/attività del PON Metro, e quale modalità concertata per la definizione dei reciproci compiti:

- in data 08.06.2015 è stato siglato il Protocollo d'intesa tra la Regione Autonoma della Sardegna e il Comune di Cagliari per lo sviluppo di politiche integrate di rigenerazione urbana e inclusione sociale;
- l'Amministrazione cittadina di Cagliari è stata coinvolta in un percorso partenariale attraverso il quale è stata individuata un'area urbana di intervento e, a seguito di un'approfondita analisi di contesto, sono stati definiti una serie di interventi strettamente correlati tra loro finalizzati alla riqualificazione del quartiere oggetto di intervento;
- il Comune di Cagliari intende cogliere le opportunità offerte dalla programmazione dei fondi europei 2014/2020, e in particolare dai POR FESR e FSE e dal PON Città Metropolitane (di seguito PON METRO), attraverso la realizzazione di un insieme coordinato di azioni capace di interpretare tutte le dimensioni della sostenibilità in ambito urbano (sociale, ambientale ed economica);
- in data 30.05.2016 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra la Regione Autonoma della Sardegna e il Comune di Cagliari denominato Investimento Territoriale Integrato Cagliari – “Is Mirrionis” (ITI Is Mirrionis), approvato con DGR 26/6 del 11 maggio 2016

#### VISTE

- la nota CRP prot. n. 9578 del 18.11.2016 con cui l'AdG richiede al Comune di Cagliari di fornire, con riferimento alle funzioni delegate, informazioni in merito a:
  - il soggetto responsabile della struttura;
  - gli uffici e i funzionari coinvolti nell'esecuzione delle attività delegate;
  - la qualificazione ed esperienza del personale operante presso gli uffici coinvolti nell'esecuzione delle attività delegate;
- la nota prot. n. 258033 del 24.11.2016 con cui il Comune di Cagliari fornisce le informazioni richieste;
- il verbale del 25.11.2016 di verifica sull'ambiente interno del comune di Cagliari in qualità di Autorità Urbana - organismo intermedio dei POR FESR e FSE 2014/2020 con cui le AdG



hanno verificato gli elementi essenziali atti a dimostrare la capacità dell'OI di svolgere i compiti delegati;

- la deliberazione della Giunta Comunale di Cagliari n. 138 del 22.11.2016 che approva lo schema di convenzione e il modello organizzativo.

#### RITENUTO

pertanto di delegare al Comune di Cagliari alcuni compiti delle AdG tra quelli indicati all'articolo 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per le linee di attività contenute nel POR FESR e nel POR FSE e, in particolare per le attività relative alle azioni 1.3.2, 3.3.1, 3.7.1, 4.1.1, 9.3.8, 9.4.1, 9.6.6, 8.1.4 degli Assil, III, IV, VII, VIII del POR FESR e alle azioni 8.10.1, 9.1.4, 9.3.6, 9.4.2, 10.2.2 degli Assil, II, III del POR FSE

#### VISTI

- Il Decreto dell'Assessore della Programmazione nr. 520 del 9.12.2015 che nomina la dott.ssa Graziella Pisu quale Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;
- il Decreto dell'Assessore Affari Generali, Personale e Riforma della Regione n° 13872 del 26 maggio 2014 con il quale al Dott. Eugenio Annicchiarico sono conferite per un quinquennio le funzioni di Direttore generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, e la DGR n. 19/9 del 27.05.2014 che individua l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014/2020 nella figura del Direttore Generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale

Tutto ciò premesso si conviene

#### **Art. 1. Premesse**

Le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

#### **Art. 2. Oggetto della delega**

Con la presente Convenzione vengono disciplinati i rapporti giuridici tra Regione Sardegna, in qualità di Autorità di Gestione dei POR FESR ed FSE (di seguito AdG), e il Comune di Cagliari - Autorità Urbana in qualità di Organismo Intermedio (di seguito OI) per la realizzazione delle azioni previste nel documento ITI Is Mirrionis di Cagliari, allegato alla presente Convenzione, che afferiscono alle azioni 1.3.2, 3.3.1, 3.7.1, 4.1.1, 9.3.8, 9.4.1, 9.6.6, VIII.1.4 degli Assi I, III, IV, VII, VIII del POR FESR e alle azioni 8.10.1, 9.1.4, 9.3.6, 9.4.2, 10.2.2 degli Assil, II, III del POR FSE, come specificato nel successivo art. 6.

Il Comune di Cagliari opera in qualità di OI del POR FESR 2014-2020 e del POR FSE 2014-2020, in coerenza con quanto previsto dall'art. 7 comma 4 del Regolamento (UE) n. 1301/2015 e dall'art. 123 comma 6 e 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

All'OI, per le azioni ricomprese negli assi del POR FESR e del POR FSE sopra richiamati, è affidato dalle rispettive AdG lo svolgimento di determinati compiti tra quelli indicati all'articolo 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. In particolare all'OI sono delegate le attività di selezione e attuazione delle operazioni e trattamento delle domande di rimborso e controlli, puntualmente esplicitate al successivo articolo 5 della presente Convenzione.

L'AdG mantiene la piena responsabilità delle funzioni delegate, conformemente all'articolo 123, comma 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

### **Art. 3. Obblighi e responsabilità connesse alla delega**

Gli obblighi e le responsabilità vincolanti per le parti relative allo svolgimento delle funzioni delegate sono dettagliate nella presente Convenzione.

Una volta conferita la delega all'OI, attraverso la stipula della presente Convenzione, le AdG, in quanto responsabili dell'attuazione dei Programmi Operativi, assicurano la supervisione e il controllo della corretta attuazione delle funzioni delegate e la permanenza delle condizioni relative alla capacità di assolvere le funzioni delegate.

L'OI si impegna a fornire la necessaria collaborazione a tutti i soggetti incaricati delle verifiche per lo svolgimento dei compiti a questi assegnati dai Regolamenti UE per il periodo 2014-2020, all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Audit, all'Autorità di Certificazione e ai funzionari della Commissione europea e della Corte dei conti europea. L'OI si impegna a trasmettere alle AdG, su loro richiesta, ogni informazione e documento utile a verificare l'attuazione delle funzioni delegate.

L'OI si impegna all'adozione e all'utilizzo dei Patti di integrità da applicare nelle procedure per l'esecuzione dei lavori e per l'acquisizione di forniture e servizi, in ossequio a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 30/16 del 16.06.2015 e a condividere i modelli di Patti di integrità adottati nell'ambito del Protocollo d'intesa sottoscritto in data 15 giugno 2015 dal Presidente della Regione, dal Presidente dell'ANCI Sardegna e da Transparency International Italia.

Al fine di garantire il monitoraggio dell'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione in conformità alla deliberazione della Giunta Regionale n. 8/8 del 19 febbraio 2016 di adozione del Piano Triennale della prevenzione della corruzione, l'OI si impegna a comunicare semestralmente, entro il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno, lo stato di attuazione dei Patti di integrità.

### **Art. 4. Compiti delle Autorità di Gestione FESR e FSE**

Le Autorità di gestione sono responsabili della gestione dei Programmi Operativi conformemente al principio della sana gestione finanziaria.

Per quanto concerne la gestione del programma operativo, le AdG:

- a) assistono i rispettivi Comitati di Sorveglianza e forniscono ad essi le informazioni necessarie allo svolgimento dei loro compiti, in particolare i dati relativi ai progressi dei programmi operativi nel raggiungimento degli obiettivi, i dati finanziari e quelli relativi a indicatori e target intermedi sulla base dei dati forniti dall'OI;
- b) elaborano le informazioni fornite dall'OI ai fini della presentazione alla Commissione delle relazioni di attuazione annuali e finali di cui all'articolo 50 e all'articolo 111 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- c) assicurano all'OI la necessaria assistenza tecnica e forniscono le informazioni pertinenti per l'esecuzione dei suoi compiti e l'attuazione delle operazioni;
- d) mettono a disposizione dell'OI il sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione, necessario per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, compresi i dati su singoli partecipanti alle operazioni, se del caso. A tal fine, le Autorità di Gestione autorizzano l'OI, i

funzionari/servizi coinvolti e i soggetti eventualmente delegati, ad accedere e operare sui sistemi informativi SMEC e SIL, specificando che i medesimi sono dotati di idonei standard di sicurezza che saranno garantiti per tutta la durata di efficacia della Convenzione;

- e) trasmettono per via elettronica alla Commissione europea, ai fini della sorveglianza, i dati finanziari delle singole operazioni sulla base dei dati trasmessi dall'OI, indicando una previsione degli importi per i quali prevede di presentare domanda di pagamento per l'esercizio finanziario in corso e quello successivo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 112 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- f) effettuano, per quanto di propria competenza, le Strategie di Comunicazione dei Programmi e adempiono, per quanto di propria competenza, agli obblighi di informazione e comunicazione delle attività svolte dall'OI, di cui all'articolo 115 e all'Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- g) garantiscono la creazione e l'aggiornamento di un'area riservata agli Investimenti Territoriali Integrati, disponibile sul sito "SardegnaProgrammazione" della Regione Sardegna.

Per quanto concerne la selezione delle operazioni, le AdG:

- a) si accertano che l'OI applichi le procedure e i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- b) si accertano che le operazioni selezionate dall'OI rientrino nell'ambito di applicazione del fondo o dei fondi interessati, siano coerenti con i criteri di selezione approvati e possano essere attribuite alle categorie di operazione previste nei POR;
- c) ai sensi dell'articolo 7, comma 5, del Reg. (UE) n. 1301/2013, le AdG si riservano il diritto di effettuare una verifica dell'ammissibilità delle operazioni prima della loro approvazione finale, al fine di assicurarsi che le procedure e i criteri di selezione siano stati applicati correttamente. A tal fine, le AdG possono partecipare alle attività di selezione delle operazioni poste in capo all'OI.

Per quanto concerne la gestione finanziaria e il controllo del programma operativo, le AdG:

- a) forniscono all'OI le specifiche del Sistema di Gestione e Controllo dei Programmi e la manualistica in uso presso le AdG, inclusi i manuali delle procedure e le check list per le verifiche di propria competenza;
- b) si impegnano a rendere tempestivamente disponibili le risorse finanziarie di cui all'articolo 6 della presente Convenzione, secondo le modalità indicate all'art. 7, in funzione dell'effettiva disponibilità delle risorse;
- c) assicurano che i beneficiari adempiano a tutti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 115 e dal relativo allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013, con particolare riferimento alle responsabilità poste in capo ai beneficiari di cui al punto 2.2 del citato allegato XII, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli da 3 a 5 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 ed in coerenza con la Strategia di Comunicazione del Programma;
- d) istituiscono misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati, anche sulla base degli elementi informativi forniti dall'OI;
- e) preparano la dichiarazione di affidabilità di gestione e la sintesi annuale di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettere a) e b), del regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 966/2012;



- f) informano l'OI in merito alle irregolarità, le frodi o le frodi sospette, riscontrate nel corso dell'attuazione dei POR che possano avere ripercussioni sugli ambiti gestiti dall'OI;
- g) si impegnano a informare tempestivamente l'OI, con riferimento alle linee di attività assegnate, relativamente ad ogni variazione del piano finanziario dei POR FESR ed FSE derivante dalla ripartizione della riserva di performance, dall'eventuale disimpegno o da rettifiche finanziarie del Programma, nel rispetto dei criteri di cui agli articoli 7, 8 e 10 della presente Convenzione;
- h) assolvono ad ogni altro onere e adempimento, previsto a carico dell'AdG dalla normativa UE in vigore per tutta la durata della presente Convenzione.

#### **Art. 5. Adempimenti ed obblighi in capo all'Organismo Intermedio**

L'OI è responsabile della gestione delle azioni di cui al precedente art. 2, secondo quanto indicato ai successivi commi, conformemente al principio della sana gestione finanziaria. A tal fine organizza le proprie strutture, le risorse umane e tecniche, in modo da assicurare lo svolgimento dei compiti delegati, sulla base delle indicazioni che saranno fornite dalle Autorità di Gestione, in conformità con i Regolamenti UE e con la pertinente normativa nazionale e in coerenza con gli obiettivi perseguiti nel rispetto di criteri di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa.

Per quanto concerne la gestione degli ambiti di propria competenza, l'OI:

- a) definisce e formalizza il proprio Sistema di Gestione e Controllo, la relativa Manualistica e le piste di controllo, in conformità con i principi di cui all'articolo 72 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in coerenza con quanto previsto dai POR e con il Sistema di Gestione e Controllo e le procedure definite dall'AdG, nel rispetto di quanto previsto dall'allegato III del Regolamento (UE) n. 1011/2014 per le funzioni ad esso delegate;
- b) presenta contestualmente alla firma della presente convenzione una prima stesura del proprio Sistema di Gestione e Controllo e, nelle more dell'approvazione dello stesso da parte delle AdG, utilizza le procedure del Sistema di Gestione e Controllo, la Manualistica e le piste di controllo adottati dalle AdG;
- c) comunica tempestivamente alle AdG l'adozione di eventuali modifiche al proprio Sistema di Gestione e Controllo, fornendo tutti gli elementi utili a dimostrare l'adeguatezza e la conformità della nuova struttura organizzativa proposta al Sistema di Gestione e Controllo dei Programmi;
- d) adotta un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a ciascuna operazione;
- e) partecipa agli incontri di coordinamento attivati dalle AdG e alle riunioni del Comitato di Sorveglianza dei POR;
- f) organizza, di concerto con l'AdG, nel quadro di riferimento di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, attività di confronto pubblico e consultazione con il partenariato istituzionale e socioeconomico e ambientale a livello territoriale nel rispetto del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei;
- g) contribuisce all'elaborazione delle relazioni di attuazione annuali e finali di cui all'articolo 50 e all'articolo 111 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, inviando alle AdG le parti di propria competenza entro i termini che verranno in seguito definiti dalle AdG;



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



COMUNE DI CAGLIARI

- h) adotta gli atti necessari a garantire il perseguimento degli obiettivi di spesa prefissati al fine di evitare, per quanto di competenza, di incorrere nel disimpegno delle risorse;
- i) partecipa al conseguimento degli obiettivi e dei target del Piano di Rafforzamento Amministrativo;
- j) garantisce, ai sensi dell'art. 72 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, un'adeguata separazione delle funzioni di selezione e di responsabilità in qualità di beneficiario per prevenire conflitti di interessi, nel caso in cui sia beneficiario di un'operazione;
- k) assolve, nel caso in cui sia beneficiario di un'operazione, a tutti gli obblighi in carico ai soggetti beneficiari previsti dai regolamenti UE e dalle indicazioni che saranno fornite dalle AdG, compresi il contributo all'alimentazione dei sistemi di monitoraggio, la valutazione e gli obblighi in materia di informazione e pubblicità;
- l) collabora, per quanto di competenza dell'OI, all'assolvimento di ogni altro onere ed adempimento previsto a carico dell'AdG dalla normativa UE in vigore, per tutta la durata della presente delega;
- m) rende disponibili ai beneficiari informazioni utili all'attuazione delle operazioni;
- n) assicura che i propri uffici e i beneficiari delle operazioni utilizzino i sistemi di registrazione e conservazione informatizzata dei dati istituiti dalle Autorità di Gestione (SMEC e SIL), ai sensi dell'articolo 125 paragrafo 2 lettera d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, i controlli di primo livello e gli audit, verificandone la corretta implementazione, inclusa l'archiviazione elettronica dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dai paragrafi 3 e 6 dell'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- o) attesta sui SI, entro i termini definiti dalle AdG, i dati finanziari delle singole operazioni e la previsione delle spese ai fini della presentazione delle domande di pagamento per l'esercizio finanziario in corso e per quello successivo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 112 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- p) contribuisce all'attuazione delle Strategie di Comunicazione dei Programmi, garantendo il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dall'articolo 115 e dal relativo allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per gli interventi di sviluppo urbano sostenibile di propria competenza, assicurando che, per le operazioni sostenute dal POR FSE e - in casi appropriati - per le operazioni sostenute dal POR FESR, i partecipanti siano informati in merito al sostegno offerto dai fondi SIE;
- q) assolve, come richiesto dall'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/2013 e fermo restando quanto previsto dal D.Lgs n. 33/2013, all'obbligo di pubblicazione delle informazioni su: a) opportunità di finanziamento rivolte a potenziali beneficiari; b) bandi (bandi di gara per contratti di lavori, servizi e forniture e eventuali bandi di concorso per il reclutamento di persone) nell'ambito dei Programmi;
- r) assicura che i beneficiari adempiano a tutti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 115 e dal relativo allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013, con particolare riferimento alle responsabilità poste in capo ai beneficiari di cui al punto 2.2 del citato allegato XII, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli da 3 a 5 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 ed in coerenza con la Strategia di Comunicazione del Programma;
- s) assicura che il proprio personale sia a conoscenza delle procedure stabilite per il rispetto delle regole in materia di etica ed integrità comportamentale.

Per quanto concerne la selezione e l'attuazione delle operazioni, l'OI:

- a) è responsabile della selezione delle operazioni, applicando le metodologie e i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1303/2013e assicurando che questa selezione sia coerente con quanto previsto dai Programmi e con le pertinenti strategie per lo sviluppo urbano sostenibile;
- b) condivide con le AdG l'elaborazione di procedure e criteri di selezione adeguati, ai sensi dell'art. 125, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- c) garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo o dei fondi interessati, siano coerenti con i criteri di selezione approvati e possano essere attribuite alle categorie di operazione previste nel POR;
- d) fornisce ai potenziali beneficiari, prima dell'approvazione delle operazioni, indicazioni specifiche sulle condizioni per il sostegno a ciascuna operazione nel rispetto di quanto previsto dall'art. 67, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, indicando il metodo da applicare per stabilire i costi dell'operazione conformemente con quanto stabilito dalle AdG e le condizioni per il pagamento della sovvenzione;
- e) fornisce ai beneficiari indicazioni contenenti le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione;
- f) accerta che i beneficiari abbiano la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui alla precedente lettera a) prima dell'approvazione dell'operazione;
- g) approva la graduatoria delle operazioni selezionate e la comunica all'AdG provvedendo alla relativa implementazione dei SI.

Per quanto concerne il trattamento delle domande di rimborso e i controlli, l'OI:

- a) per ciascuna operazione, secondo le modalità previste dall'articolo 9 della presente Convenzione, riceve, verifica e convalida, attraverso i sistemi informativi, le domande di rimborso dei beneficiari e svolge tutti gli adempimenti di propria competenza, inclusa la verifica della corretta registrazione sui sistemi informativi della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute;
- b) provvede alla liquidazione delle spese ai beneficiari, entro il termine di 90 giorni per i pagamenti ai beneficiari a norma dell'articolo 132 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- c) assicura, per quanto riguarda i documenti contabili da mantenere e la documentazione di supporto da conservare, una pista di controllo adeguata ai sensi dell'articolo 72, lettera g), del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nel rispetto di quanto espressamente previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dall'art. 25 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014, nonché sulla base di quanto indicato dalle AdG;
- d) garantisce che i beneficiari mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a ciascuna operazione;
- e) effettua verifiche a campione sul posto delle operazioni finalizzate ad accertare che i prodotti e servizi cofinanziati siano stati forniti, che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, ai programmi operativi e alle condizioni per il sostegno dell'operazione;



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

COMUNE DI CAGLIARI

- f) comunica alle AdG le irregolarità, le frodi o le frodi sospette riscontrate a seguito delle verifiche di propria competenza e adotta le misure correttive necessarie, nel rispetto delle procedure definite dalle AdG di cui all'allegato III del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014;
- g) su richiesta delle AdG, fornisce le informazioni necessarie per la predisposizione della dichiarazione di affidabilità di gestione e la sintesi annuale ai sensi dell'articolo 59, paragrafo 5, lettere a) e b), del Regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 966/2012.

### Art. 6. Risorse finanziarie

Per l'attuazione della Strategia di sviluppo urbano sostenibile richiamata nelle "Premesse" sono attribuite le risorse del POR FESR e del POR FSE, suddivise per Assi e per Azioni, per un importo complessivo pari ad euro 14.770.000,00 suddivisi secondo quanto previsto nel piano finanziario e cronoprogramma attuativo dell'ITI allegato alla presente Convenzione (Allegato 1) e secondo le tabelle seguenti.

**Tabella 1 – POR FESR**

ITI Cagliari – FESR					POR
Codice Azione	Denominazione Azione	Codice Sub-Azione	Denominazione Sub-Azione	Costo investimento	Codice Azione
1	Miglioramento della qualità degli spazi di vita nel quartiere attraverso la realizzazione di azioni materiali e immateriali	1.1	Recupero e adeguamento alloggi	4.350.000,00	9.4.1
		1.3	Riqualificazione dei cortili e degli spazi aperti	1.000.000,00	9.4.1
		1.6	Smart Buildings	1.500.000,00	4.1.1
Totale azione 1				6.850.000,00	
2	Hangar: recupero funzionale e riuso	2.1	Adeguamento funzionale dell'Hangar	2.000.000,00	9.6.6
		2.2	Casa del Quartiere – Hangar	-	-
Totale azione 2				2.000.000,00	
3	Recuperare strutture esistenti per realizzare servizi di cura socio-educativi Ex Scuola via Abruzzi	3.1	Rifunzionalizzazione struttura ex Scuola	800.000,00	9.3.8
		3.3	Centro Salute di Quartiere	830.000,00	9.3.8
Totale azione 3				1.630.000,00	
5	Innovazione sociale e inclusione attiva	5.1	Creazione di uno spazio di innovazione aperta – Living Labs	300.000,00	1.3.2
		5.4	Interventi di sostegno alle imprese	200.000,00	3.3.1
				200.000,00	3.7.1
Totale azione 5				700.000,00	



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

COMUNE DI CAGLIARI

ITI Cagliari – FESR					POR
Codice Azione	Denominazione Azione	Codice Sub-Azione	Denominazione Sub-Azione	Costo investimento	Codice Azione
6	Processo partecipativo	-	-	150.000,00	8.1.4
Totale azione 6				150.000,00	
<b>TOTALE</b>				<b>11.330.000,00</b>	

Tabella 2 – POR FSE

ITI Cagliari – FSE					POR
Codice Azione	Denominazione Azione	Codice Sub-Azione	Denominazione Sub-Azione	Costo investimento	Codice Azione
1	Miglioramento della qualità degli spazi di vita nel quartiere attraverso la realizzazione di azioni materiali e immateriali	1.1	Recupero e adeguamento alloggi	150.000,00	9.4.2
		1.2	Sportello casa	350.000,00	9.4.2
		1.4	Portierato Sociale	500.000,00	9.4.2
		1.5	Bonus Malus	100.000,00	9.4.2
Totale azione 1				1.100.000,00	
3	Recuperare strutture esistenti per realizzare servizi di cura socio-educativi Ex Scuola via Abruzzi	3.2	Centro Diurno per la popolazione anziana del quartiere	700.000,00	9.3.6
Totale azione 3				700.000,00	
4	Riqualificazione Istituto Comprensivo Ciusa	4.1	Adeguamento tecnologico dell'Istituto	73.000,00	10.2.2
		4.2	Demo Lab Ciusa	727.000,00	10.2.2
Totale azione 4				800.000,00	
5	Innovazione sociale e inclusione attiva	5.2	Interventi di innovazione sociale	650.000,00	9.1.4
		5.3	Azioni sperimentali per l'autoimprenditorialità e l'incremento dell'occupabilità	190.000,00	8.10.1
Totale azione 5				840.000,00	
TOTALE				3.440.000,00	

**Art. 7. Circuito finanziario**

Le Autorità di Gestione trasferiscono le risorse finanziarie all'OI per la realizzazione degli interventi programmati, sulla base delle modalità di seguito descritte.

Per ciascuna azione dell'ITI, il trasferimento di risorse finanziarie è condizionato alla trasmissione da parte dell'OI alle AdG di una scheda di progettazione esecutiva che contenga un cronoprogramma attuativo e la relativa previsione di spesa. La prima quota è trasferita a



titolo di anticipazione e corrisponde ad una percentuale dell'annualità di riferimento, definita dall'AU in base alle specifiche esigenze dell'azione.

L'erogazione della tranche successiva alla prima sarà condizionata alla dimostrazione da parte dell'OI, attraverso il caricamento dei dati nei SI regionali, dell'assunzione di impegni giuridicamente vincolanti sull'intero importo dell'annualità di riferimento. In ogni caso la richiesta dell'OI non potrà superare l'importo indicato nel cronoprogramma di spesa per l'annualità stessa.

L'invio delle schede dovrà essere effettuato entro il 30 settembre di ogni anno. Se l'avanzamento della spesa non corrisponde a quanto definito nel cronoprogramma approvato, lo stesso dovrà essere ripresentato entro il 30 settembre di ogni anno e approvato dall'AdG, salvo quanto previsto all'art. 9.

#### **Art. 8. Riserva di efficacia dell'attuazione**

Al fine di assicurare il pieno utilizzo della riserva di efficacia dell'attuazione di cui all'art. 20 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'OI, per quanto di propria competenza, è tenuto a contribuire al raggiungimento dei target previsti dal Programma.

Ai sensi dell'art. 21 e 22 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il POR FESR individua un "Quadro di *performance*" per l'Asse VII in base al quale sono individuati dei target intermedi al 31/12/2018 con riferimento sia all'attuazione finanziaria (livello di spesa certificata) sia alla realizzazione fisica (valori di indicatori di attuazione) dell'Asse. L'eventuale mancato raggiungimento comporterà una riduzione delle risorse finanziarie a disposizione del Programma Operativo.

Pertanto ciò si traduce in una possibile detrazione fino a un importo massimo complessivo di € 1.690.500,00 che potranno comportare una riduzione proporzionale della dotazione finanziaria disponibile per le singole azioni, afferenti il suddetto asse VII, della tabella sopra richiamata.

Il POR FSE individua un "Quadro di *performance*" per l'Asse II in base al quale sono individuati dei target intermedi al 31/12/2018 con riferimento sia all'attuazione finanziaria (livello di spesa certificata) sia alla realizzazione fisica (valori di indicatori di attuazione) dell'Asse. Il mancato raggiungimento potrebbe comportare una riduzione proporzionale della dotazione finanziaria disponibile per le singole azioni (richiamate nella tabella 2), afferenti all'Asse II, fino ad un importo complessivo di € 122.500,00.

#### **Art. 9. Disimpegno**

Ai fini di evitare di incorrere nel disimpegno delle risorse dei Programmi ai sensi dell'art. 136 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'OI è tenuto a trasmettere entro i termini definiti dalle AdG, tutti i dati e la pertinente documentazione necessaria a verificare l'avvenuta esecuzione delle verifiche di I livello, attestante le spese ammissibili effettivamente sostenute e quietanzate conformemente a quanto previsto dall'art. 131 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nel rispetto dei *target* di spesa definiti sulla base delle previsioni di spesa.

In caso di disimpegno dei Programmi ai sensi dell'art. 136 del Reg. (UE) n. 1303/2013, le AdG ridurranno la dotazione finanziaria assegnata all'OI in misura corrispondente alla quota di spesa eventualmente non raggiunta.

#### **Art. 10. Recupero**

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai beneficiari o ai soggetti attuatori, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente

corrisposti dovranno essere recuperati in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

A tal fine l'OI è responsabile del recupero delle somme indebitamente corrisposte. Nel caso in cui un importo indebitamente versato non possa essere recuperato a causa di colpa o negligenza dell'Amministrazione comunale, spetta all'OI rimborsare l'importo in questione.

L'OI è obbligato a fornire tempestivamente alle AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

#### **Art. 11. Rettifiche finanziarie**

In caso di rettifiche finanziarie, di cui agli articoli 143 e 144 del Reg. (UE) n. 1303/2013, calcolate su base forfettaria o per estrapolazione applicate agli interi Programmi, l'importo corrispondente alla rettifica finanziaria sarà ripartito proporzionalmente, in funzione delle risorse attribuite, tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi.

In caso di rettifiche finanziarie, di cui agli articoli 143 e 144 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, calcolate su base forfettaria o per estrapolazione applicate a parte del Programma o a tipologie di operazioni e/o beneficiari, l'importo corrispondente alla rettifica finanziaria sarà ripartito, nel rispetto del principio di proporzionalità, tra le Amministrazioni che hanno causato la rettifica finanziaria.

Ciascuna Amministrazione interessata dalle rettifiche di cui ai precedenti commi 1 e 2 è tenuta ad assicurare la copertura finanziaria per la corrispondente quota-parte dell'importo oggetto della rettifica.

#### **Art. 12. Poteri sostitutivi in caso di inerzie, ritardi e inadempienze**

L'esercizio dei poteri sostitutivi da parte delle AdG, nei confronti dell'OI, viene esercitato in caso di mancato adempimento nei confronti di quanto previsto nel presente atto di delega.

Le AdG possono, con atto motivato, sospendere o revocare, anche parzialmente, la presente delega.

#### **Art. 13. Modifiche e durata della Convenzione**

La presente Convenzione è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). L'OI si impegna comunque a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 e del Fondo Sociale Europeo 2014-2020.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto a firma delle AdG e dell'OI.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



COMUNE DI CAGLIARI

Cagliari,

**Regione Autonoma della Sardegna**

Autorità di Gestione del POR FESR

---

Autorità di Gestione del POR FSE

---

**Comune di Cagliari**

Direttore Generale

---